



Circ. n. 3-2023

Roma, 08 febbraio 2023

A tutto il Personale

APERTA LA TRATTATIVA ARAN PER IL RINNOVO DEL CCNL

Nella tarda mattinata di ieri si è finalmente aperto il Tavolo negoziale per la definizione di un contratto per la ex Area VI, oggi Area Funzioni Centrali, relativo al triennio 2019-2021.

Un contratto ampiamente scaduto molto prima di essere discusso per cui fa sorridere che il dr. Naddeo voglia chiuderlo rapidamente considerato che anche le risorse messe a disposizione non consentono nemmeno di arginare un'inflazione che ormai corre su due cifre.

Ovviamente comprendiamo il ruolo del presidente dell'ARAN ma il Sindacato fa fatica a immaginare la chiusura di un CCNL che non dovesse fornire risposte da tempo rinviate ma sempre più attuali e necessarie per dare speranza e mezzi ad un Personale che è sempre meno e costretto a carichi di lavoro maggiori con crescenti responsabilità.

Nel giro di tavolo successivo all'introduzione del Presidente ed all'intervento del dr. Mastrogiuseppe che ha dato i (tristi) numeri nell'ambito dei quali potrà muoversi il contratto è intervenuto per la nostra Delegazione (DIRSTAT-FIALP-UNSA) Michele Poerio, segretario generale della CONFEDIR, alla quale aderiamo.

Poerio ha evidenziato la necessità di compiere ogni sforzo per convincere la politica ad integrare le risorse ed il Ministro a far seguire le parole con i fatti per poi proseguire, rammentando i punti cardine del confronto che dovranno focalizzarsi, in particolare, sulle Dichiarazioni Congiunte inserite nel contratto 2016-2018 relative alle questioni insolite dei professionisti (dich. congiunta n. 7) e dei medici degli enti pubblici non economici (dich. congiunta n. 11), a nostro avviso, ribadiamo, i punti di partenza di questo contratto cui va trovata adeguata soluzione.

Il tavolo è stato aggiornato al 28 febbraio p.v., in quella sede, stante gli impegni assunti dal Presidente dr. Naddeo, dovremo ricevere un primo documento di cui vi daremo pronto riscontro.

Come sempre, questa O.S. è pronta a fare la sua parte, consapevole della difficoltà di muoversi con le poche risorse disponibili, tuttavia, sottolineando, nuovamente, l'impossibilità a consentire che la trattativa possa chiudersi senza trovare soluzioni accettabili su questioni fondamentali come, appunto, l'equiparazione dei nostri medici al SSN o almeno il superamento del concetto di esclusività nonché, in ordine al superamento degli attuali meccanismi dei livelli differenziati per i professionisti, l'eliminazione del contingentamento o soluzioni intermedie che comportino quantomeno l'inversione della percentuale per il passaggio al secondo livello differenziale, ovvero soluzione innovative,

insomma va assolutamente evitato, per il futuro, lo scempio al quale abbiamo dovuto assistere in questi anni ovvero alle criticità emerse pesantemente negli ultimi giorni in INAIL.

Sull'argomento faremo presente che le amministrazioni sono state incapaci di trovare soluzioni accettabili e condivise ed anzi, in alcune fattispecie, hanno accresciuto la conflittualità, esasperato il disagio e accelerato un processo di crescente ostilità perché, in barba alle raccomandazioni della stessa ARAN non hanno saputo condividere scelte capaci di rasserenare un clima difficile e porre termine ad anni di inerzia con scelte che avrebbero dovuto chiudere un'era caratterizzata da contrapposizioni e provvedimenti estemporanei che hanno evocato favoritismi o clientelismi che dir si voglia anche quando non esistevano.

Insomma è necessario che questo CCNL tracci un perimetro preciso che obblighi le amministrazioni ad una maggiore attenzione a muoversi entro spazi definiti il più oggettivi possibili in particolare entro percorsi meritocratici basati su criteri definiti a monte.

Con sistemi di valutazione capaci di rispondere, appunto a queste logiche e riferiti a oggettive valutazioni del lavoro e dei titoli posseduti ma con l'accortezza che tutti debbano avere contezza di cosa e come viene valutato e, soprattutto, che gli incarichi siano conferiti con obiettività e tutti abbiano le stesse opportunità questo anche nel conferimento degli incarichi dirigenziali.

Siamo solo all'inizio, la strada è lunga e tortuosa, noi ci siamo e ci adopereremo, come sempre, per ottenere il meglio per i nostri colleghi.

In previsione della prossima seduta che, come ricordato è il 28 febbraio prossimo, chiediamo a chi desidera partecipare con un coinvolgimento più diretto a rappresentarlo con mail all'indirizzo cisal@inail.it, indicando l'interesse particolare, cosicché possa essere inserito in uno dei gruppi di lavoro tematici che stiamo mettendo in piedi e seguire più da vicino le vicende contrattuali anche attraverso la formulazione di proposte da portare al tavolo.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DIRSTAT-FIALP-UNSA
f.to Giandomenico Catalano